

Schede dei Paesi europei*

Austria

di Matteo Berardi e Feliciano Mostardi

Dati di contesto	Tasso di occupazione (15-64): 71.1%
	Tasso di disoccupazione (15-64): 5.6%
	Tasso di occupazione giovanile (15-29): 52.1%
	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29): 10.3%
	NEETS (15-29): 7.1%
	<i>Fonte: EUROSTAT, LFS, 2014</i>
Piano di attuazione YG	
Destinatari	Giovani tra i 15 ed i 25 anni
Risorse	Il piano di attuazione della Garanzia Giovani fa riferimento a risorse nazionali o provinciali. Per l'iniziativa <i>Futuro per i giovani</i> sono stati stanziati, nel 2013, 142 milioni di euro. Per l'iniziativa <i>Garanzia di formazione</i> sono stati stanziati, nel 2013, 175 milioni di euro. Alla data di pubblicazione dei suddetti dati, la negoziazione con la

* Le schede sono state curate da Matteo Berardi, Alberta Bergomi, Paolo Bertuletti, Lilli Casano, Cristina Casaschi, Venancio Chaque, Martina Chiusolo, Alfredo Di Sirio, Giordano Feltre, Emanuela Garavaglia, Habtamu Legas, Francesca Martinelli, Feliciano Mostardi, Carmine Santoro.

	<p>Commissione europea degli obiettivi per gli investimenti a valere sui Fondi strutturali relativi al periodo 2014-2020 era ancora in corso; si fa riferimento alla possibilità di finanziare, attraverso il FSE, alcune misure di attuazione della YG, in particolare per le persone con disabilità (gestione della transizione dalla scuola al lavoro, <i>youth coaching</i>) nonché per ridurre l'assenteismo scolastico e il numero degli abbandoni scolastici nell'ambito della formazione professionale.</p> <p>L'Austria non beneficia dei fondi europei relativi alla <i>Youth Employment Initiative</i> perché il tasso di disoccupazione giovanile, nel Paese, non è abbastanza elevato per accedere al finanziamento.</p>
Governance e attori coinvolti	<p>A livello nazionale, i principali attori istituzionali sono il Ministero federale del lavoro, affari sociali e tutela dei consumatori (BMASK), il Ministero federale dell'istruzione e donne (BMBF), il Ministero federale delle famiglie e dei giovani (BMFJ) e il Ministero federale della scienza, della ricerca e dell'economia (BMWFW), il servizio pubblico per l'impiego (AMS), l'Ufficio federale sociale (BSB), nonché le parti sociali.</p> <p>Il piano di attuazione della Garanzia per i giovani è stato creato attraverso un processo inter-ministeriale con gli attori chiave coinvolti – BMWFJ (quindi BMWFW e BMFJ), BMUKK (quindi BMBF), BMASK e AMS, l'Ufficio federale sociale (BSB), le parti sociali, nonché l'ufficio di coordinamento degli interventi per l'interconnessione tra scuola e lavoro (<i>Bundes KOST Bundesweite Koordinierungsstelle Übergang Schule - Beruf</i>).</p>
Misure/servizi e relativa dotazione finanziaria	<p>La Youth Guarantee austriaca si basa essenzialmente su due misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la <i>Aktion Zukunft Jugend</i> (futuro per i giovani); • la <i>Ausbildungsgarantie</i> (garanzia di formazione). <p>In tali programmi i giovani fino a 25 anni ricevono un'offerta in linea con le raccomandazioni europee (offerta di lavoro, apprendistato o formazione) dalle AMS entro 3 mesi dalla registrazione.</p> <p>Oltre a ciò, è stata posta l'attenzione sui giovani che non sono iscritti agli AMS: per loro sono previste misure volte a garantire una offerta educativa o formativa o informare sui vantaggi di essere iscritti presso un AMS. Sono inoltre previste strategie per migliorare la transizione scuola-lavoro e ridurre l'abbandono scolastico.</p>
Incentivi alle imprese	<p>È previsto un bonus di euro 1.000 per le imprese che assumono un soggetto impegnato in un programma di apprendistato presso istituzioni di formazione (vedi <i>infra</i>).</p>

Interventi preventivi e misure di attivazione	<ul style="list-style-type: none"> • “Future for the Youth” (<i>Aktion Zukunft Jugend</i>) – si rivolge ai giovani dai 19 ai 24 anni e consta di varie misure: servizi di collocamento e consulenza da parte degli AMS, riqualificazione e aggiornamento professionale o speciali sussidi all’occupazione. • Youth Coaching (<i>Jugendcoaching</i>): ha l’obiettivo di fornire una guida e un sostegno ai giovani (anche all’interno del circuito penale) che incontrano difficoltà nel continuare o nello scegliere i propri percorsi di istruzione o che hanno già abbandonato il sistema di istruzione/mercato del lavoro. Dovrebbero così diminuire gli abbandoni precoci degli studi. È rivolto ai giovani che frequentano l’ultimo anno di scuola dell’obbligo e ai giovani di età non superiore ai 19 anni (25 se disabili) che hanno abbandonato gli studi e che non sono registrati presso gli AMS. • Apprenticeship Coaching (<i>Coaching für Lehrlinge und Lehrbetriebe</i>): servizio di assistenza e consulenza durante la formazione <i>on the job</i>, rivolto agli apprendisti. L’obiettivo è quello di evitare abbandoni e garantire che i percorsi si concludano positivamente. • NEET Projects: progetti di varia natura previsti per rendere i Neet capaci di rientrare nel sistema educativo o nel mercato del lavoro. • Strategia nazionale per affrontare gli abbandoni scolastici (ESL): tale programma è stato adottato nel 2012, momento nel quale l’abbandono scolastico era pari al 7,6%, già inferiore alla soglia del 10% prevista in Europa 2020, mira a ridurre ulteriormente gli abbandoni scolastici e ad accrescere il numero di persone con un’istruzione di livello secondario o superiore.
Interventi specifici per l’inserimento lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Future for the Youth</i> (se si traduce in un’offerta di lavoro). • Garanzia di formazione: assicura a tutti i giovani fino ai 18 anni e ai giovani e giovani-adulti fino ai 24 anni socialmente svantaggiati, con difficoltà di apprendimento e che hanno abbandonato gli studi, un apprendistato. Ai giovani che non sono riusciti a trovare un posto di apprendista in una impresa è consentito accedere ad un programma di apprendistato presso istituzioni di formazione che fanno capo al governo federale. Questo tipo di apprendistato viene considerato equivalente all’apprendistato in un’impresa. • <i>Business start-up programme and subsidy</i>: programma di supporto per i disoccupati intenzionati ad avviare un’attività d’impresa.
Monitoraggio	e L’Austria ha adottato una Garanzia per i giovani ben prima della

valutazione	<p>raccomandazione del Consiglio europeo, prevedendo, in tal senso, misure a favore degli infradiciottenni a partire dal 1998, e a favore degli infraventicinquenni a partire dal 2009 (http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=12791&langId=en).</p> <p>Il piano nazionale di attuazione della Garanzia Giovani presentato dall’Austria il 12 marzo 2014 contiene una serie di dati numerici relativi al numero dei partecipanti ai diversi programmi ed alle risorse stanziare, nonché stime relative ai risultati attesi per il futuro.</p> <p>Non è rinvenibile uno specifico rapporto di monitoraggio.</p> <p>Il Piano nazionale di attuazione della YG austriaca menziona unicamente la creazione di un gruppo direttivo a livello nazionale (composto da membri del Ministero del lavoro, affari sociali e tutela dei consumatori, del Ministero della pubblica istruzione e donne, dell’Ufficio federale sociale) e di gruppi direttivi provinciali (composti da rappresentanti del mondo dell’istruzione e del lavoro) per il monitoraggio della misura <i>Youth Coaching</i>.</p> <p>All’interno dei report della Commissione europea, viene sottolineato l’ottimo funzionamento del mercato del lavoro austriaco, in cui, nonostante la crisi, il tasso di disoccupazione giovanile si attesta attorno al 9-10%.</p> <p>La Commissione, d’altra parte, rileva alcune criticità con riguardo al sistema educativo austriaco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • persistenza di un rapporto direttamente proporzionale tra background socio-economico e livello di istruzione raggiunto dai giovani; • alti tassi di abbandono, soprattutto a livello di istruzione superiore; • necessità di incrementare i tassi di istruzione terziaria. <p>In proposito, la Commissione valuta positivamente le riforme del sistema scolastico adottate a partire dal 2013 e gli investimenti nelle attività di supporto e orientamento, ma sottolinea la necessità di potenziare il sistema di istruzione superiore.</p>
--------------------	---

Finlandia

di Giordano Feltre

Dati di contesto	Tasso di occupazione (15-64): 68,7%
	Tasso di disoccupazione (15-64): 9%
	Tasso di occupazione giovanile (15-29): 52,6%
	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29): 15,7%
	NEETS (15-29): 11,8%
	<i>Fonte: EUROSTAT, LFS, 2014</i>
Piano di attuazione YG	
Destinatari	Giovani di età inferiore a 25 anni e dal 2013 anche neolaureati con meno di 30 anni disoccupati.
Risorse	Il governo finlandese nel 2012 ha stanziato 60 milioni di euro per la realizzazione del piano di <i>Youth Guarantee</i> ed ha stabilito che annualmente il piano dovrà essere rifinanziato con una somma di pari entità.
Governance e attori coinvolti	Il modello di YG finlandese si basa su una <i>partnership</i> pubblico-privato-giovani. Gli attori del sistema sono: il Ministero dell'istruzione e della cultura, il Ministero del lavoro e dell'economia, i centri per l'impiego, gli enti locali, gli istituti scolastici, il terzo settore, le parti sociali, i datori di lavoro, le organizzazioni giovanili e studentesche. I soggetti che ne hanno la <i>governance</i> gestionale sono: il Ministero dell'istruzione e della cultura, il Ministero del lavoro e dell'economia ed i centri per l'impiego.
Misure/servizi	Il primo step consiste nella presa in carico da parte dei centri

	<p>l'impiego del giovane entro tre mesi dall'iscrizione al servizio. I centri per l'impiego poi stilano un piano di sviluppo individuale, fanno un bilancio di competenze e valutano i bisogni del giovane. A seguire, procedono in base a quanto emerso ad offrire un lavoro, un corso di istruzione o formazione professionale o altre misure di sostegno attivo all'occupazione in base alle esigenze e caratteristiche del soggetto.</p> <p>La YG finlandese comprende al suo interno le seguenti misure e servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corsi di istruzione o percorsi di formazione professionale in apprendistato per coloro che hanno terminato la scuola dell'obbligo, al fine del conseguimento di una qualifica; • servizi di consulenza forniti dagli enti locali agli studenti durante e al termine della scuola dell'obbligo; • corsi di lingua finlandese per immigrati offerti all'interno di percorsi di istruzione formale, ad esempio nei licei linguistici e nei centri di formazione per adulti; • formazione in apprendistato per giovani diplomati; • <i>Young Adults' Skills Programm</i> per giovani tra i 20-29 anni di età che hanno assolto l'obbligo scolastico. Il programma è finalizzato ad inserire i giovani in percorsi di formazione al fine di fargli ottenere un diploma o una laurea. Per questo programma sono stati stanziati 79 milioni di euro fino al 2016; • laboratori giovanili; • servizi di riabilitazione professionale, sociale e medica per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di giovani disabili e giovani con problemi psichici; • Sanssi Card è una sovvenzione di cui beneficiano i datori di lavoro che assumono giovani e che li aiuta a sostenere i costi dell'assunzione.
<p>Incentivi alle imprese</p>	<p>Sanssi Card prevede incentivi elevati per i datori di lavoro che offrono contratti di apprendistato ai giovani diplomati. Il contributo mensile è di circa 700 euro per un massimo di dieci mesi fatta eccezione per l'apprendistato per il quale il sussidio è previsto per tutta la durata del contratto.</p>
<p>Interventi preventivi e misure di attivazione</p>	<p>AMBITO EDUCATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • limitare il fenomeno dei drop-out; • recupero e Orientamento dei giovani e dei giovani adulti adulti NEET; • rafforzamento piani formativi dei percorsi di formazione professionale in vista di una maggiore personalizzazione; • aumentare la diffusione dell'apprendistato e sviluppare modelli educativi che combinano la formazione istituzionale e quella in apprendistato.

	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare i servizi di orientamento e <i>counselling</i>. <p>AMBITO AMMINISTRATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'obiettivo è quello di avviare una spirale positiva di contributi pubblici e privati coordinati e complementari; • finanziamenti massicci al sistema dell'istruzione della formazione professionale; • finanziamenti agli enti intermediari e di collocamento; • la rete deve comprendere rappresentanti di istituzioni e organizzazioni operanti in ambito educativo, sociale, sanitario e delle organizzazioni giovanili, nonché delle amministrazioni del lavoro e della polizia. <p>AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • evitare la marginalizzazione; • collaborazione con i servizi sociali e sanitari per sostenere i disoccupati "<i>difficili da aiutare</i>". Una creazione di reti maggiormente integrate tra gli attori chiave a livello locale è necessaria al fine di massimizzare l'impatto delle "garanzie" per i giovani con bisogni complessi (es.: dipendenze, background di immigrazione); • fornire corsi di lingua per immigrati, per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale.
Interventi specifici per l'inserimento lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> • incentivi per imprese che assumono apprendisti o <i>jobseeker</i>; • sostenere e sviluppare nuove forme di avanzamento del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità attraverso contributi di <i>start-up</i>.
Monitoraggio e valutazione	<p>La disoccupazione giovanile in Finlandia, seppur lentamente, è in fase di crescita dal 19,9% del 2013, al 20,7% del 2014, ad oggi ammonta al 21,4% (fonte: Eurostat).</p> <p>Il tasso di giovani NEET nel 2013 si attesta al 5% per i ragazzi tra i 15 e 19 anni e al 15% per quelli tra i 20 e i 24 anni (Fonte: OECD).</p> <p>Tra i giovani di età compresa tra 20-29 anni, circa 110.000 hanno completato solamente l'istruzione di base (quindi sono senza diploma di scuola superiore).</p> <p>Nel dicembre 2011 circa 54.900 persone disoccupate sotto i 30 anni sono state registrate presso gli uffici competenti.</p> <p>Questo scenario si innesta in un contesto caratterizzato da un'alta efficienza dei servizi pubblici per l'impiego: il Finlandia l'83,5% dei giovani in cerca di lavoro ha ricevuto un intervento di successo entro tre mesi dalla registrazione come disoccupato (nel 2011). Tale risultato segnala peraltro un miglioramento, considerato che nel 2010 l'intervento ha raggiunto il 79,2% dei giovani in cerca di lavoro.</p>

	<p>Il piano di attuazione finlandese di <i>Youth Guarantee</i> sembra aver confermato tali performance: il 67,8% dei beneficiari ha ottenuto un lavoro, un tirocinio, un apprendistato o un corso di perfezionamento, entro quattro mesi dalla registrazione presso il servizio pubblico per l'impiego Finlandese, mentre dopo sei mesi il tasso è aumentato al 89,6% di beneficiari (EC, <i>Country Report Finland</i>, 2015).</p> <p>Dall'analisi dell'attuazione della <i>Youth Guarantee</i> in Finlandia emerge un quadro positivo, frutto di una prospettiva lungimirante. C'è una forte centratura sugli interventi in ambito educativo/formativo, considerati la forma più efficace tra le misure adottate per contenere la disoccupazione in una prospettiva di lungo periodo.</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le analisi collegate al piano hanno prodotto maggiore consapevolezza sulla condizione dei giovani e sulla loro necessità di servizi; • il processo di monitoraggio delle statistiche sui giovani è in via di miglioramento e unificazione, per offrire un servizio più tempestivo ed efficiente; • la <i>Youth Guarantee</i> ha incentivato una collaborazione più efficace tra le diverse istituzioni, organizzazioni e tra gli attori sociali; • la Garanzia Giovani, per coloro che ne hanno usufruito, ha contribuito a chiarire i progetti futuri, motivando il rafforzamento del livello d'istruzione e della ricerca attiva di lavoro. <p>POSSIBILI MIGLIORAMENTI</p> <p>Occorre favorire un principio sussidiario di ricerca e attivazione da parte dei vari utenti della garanzia giovani, inoltre occorre mappare e consolidare la rete di attori e di informazioni utili, per rendere il sistema dei servizi ancor più efficace e funzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzamento dei servizi a <i>bassa soglia</i> e dei servizi sociali e sanitari, in particolare legati alla salute mentale o all'abuso di sostanze per i ragazzi "difficili da raggiungere"; • rendere compatibili i sistemi di dati e quindi l'uso di informazioni elettroniche condivise; • fornire nuovi indicatori chiave per facilitare il <i>follow-up</i>; • dare maggiori informazioni pratiche sui servizi, nonché consulenza personale; • dare maggiori informazioni pratiche sulle possibilità delle offerte della garanzia ai datori di lavoro; • rafforzare un approccio multi-professionale per sviluppare la cooperazione intersettoriale tra le varie autorità, gli enti locali e gli attori sociali;
--	--

	<ul style="list-style-type: none">• trasferimento e scambio di informazioni sui giovani coinvolti (nei limiti consentiti dalla legge).
--	--

Francia

di Francesca Martinelli, Emanuela Garavaglia, Alberta Bergomi e Cristina Casaschi

Dati di contesto	Tasso di occupazione (15-64): 64,2%
	Tasso di disoccupazione (15-64): 10,3%
	Tasso di occupazione giovanile (15-29): 44,3%
	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29): 17,6%
	NEETS (15-29): 13,5%
	<i>Fonte: EUROSTAT, LFS, 2014</i>
Piano di attuazione YG	
Destinatari	<p>Tutti i giovani di età inferiore ai 26 anni residenti nelle regioni il cui tasso di disoccupazione giovanile supera il 25%.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">• giovani che non sono iscritti né alla scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale (NEET);• giovani inattivi (anche se non iscritti al CPI);• giovani che percepiscono un'indennità di disoccupazione. <p>13 Regioni selezionate: Aquitaine, Auvergne, Centre, Champagne-Ardenne, Guadeloupe, Guyane, Haute-Normandie, Languedoc-Roussillon, Martinique, Nord-Pas de Calais, Réunion, Mayotte, Picardie.</p> <p>Inoltre, alcune zone di: Île de France, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Midi-Pyrénées.</p>
Risorse	<p>TOT: 1, 3 miliardi di euro (periodo 2014-2015)</p> <ul style="list-style-type: none">• 620.000.000 € (di cui 424.000.000 per l'attuazione del programma nazionale e 196.000.000 direttamente alle regioni)

	<p>per l'attuazione di programmi regionali specifici) provenienti dal piano della YG e dal Fondo Sociale Europeo (FSE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 40.000.000 € finanziati dallo Stato francese e destinati ad alcune zone: Île de France, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Midi-Pyrénées.
Governance e attori coinvolti	<p><u>A livello nazionale</u> l'autorità di coordinamento nazionale per l'attuazione della YG è la Delegazione generale per l'occupazione e la formazione professionale (Délégation générale à l'emploi et à la formation professionnelle -DGEFP) del Ministero del lavoro, dell'occupazione, della formazione professionale e il dialogo sociale. La DGEFP gestisce: il bilancio e gli strumenti di politica attiva del lavoro, tra cui l'occupazione giovanile, l'organizzazione e il controllo della formazione professionale. Ha il compito di riferire periodicamente al Comitato interministeriale per la gioventù sullo stato di attuazione della YG.</p> <p><u>A livello regionale</u> l'attuazione della YG è affidata ai Servizi pubblici per l'impiego e all'Associazione delle Regioni francesi (ARF) che svolgono importanti attività complementari in tema di formazione.</p> <p><u>A livello locale</u> è prevista la costituzione di un partenariato tra i diversi attori territoriali per sostenere e garantire l'accesso dei giovani al mondo del lavoro.</p>
Misure/servizi e relativa dotazione finanziaria	<p>Il piano di attuazione della YG in Francia prevede un insieme di misure complementari e personalizzate per rispondere alle diverse esigenze e condizioni dei giovani che si traducono in tre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione del giovane tramite il coinvolgimento di diversi attori: il Centro di Informazione e Orientamento (CIO); i centri per l'impiego (CPI); missions locali (operatori del servizio pubblico per l'impiego dedicati esclusivamente ai giovani e in particolare ai NEET). • Iscrizione ad un corso di accompagnamento con la proposizione di percorsi diversificati. (Le missions locali prevedono, ad esempio, due percorsi diversi: <i>le contrat d'insertion dans la vie sociale</i> (CIVIS) e il <i>parrainage</i>.) • Esperienza professionale o di formazione. Nel primo caso rientrano diverse soluzioni contrattuali quali: <i>les emplois d'avenir</i>; <i>d'accompagnement dans l'emploi</i>; <i>contrat initiative-emploi</i>; <i>les contrats de génération</i>. Nel secondo caso rientrano invece: i sistemi "<i>deuxième chance</i>"; di alternanza (contratto apprendistato e professionalizzante).
Incentivi alle imprese	Dato non reperito

<p>Interventi preventivi e misure di attivazione</p>	<p>A fronte di uno stanziamento complessivo di 310,160 milioni di euro, lo stato francese, con una apposita legge nazionale, ha destinato 50 milioni di euro per azioni di coordinamento interistituzionale, prevenzione della dispersione scolastica e sostegno finalizzati all'acquisizione delle qualifiche professionali. La riforma della scuola dell'obbligo prevede inoltre di aumentare la diffusione dell'educazione della prima infanzia (2-3 anni) del 30% entro il 2017 e di intervenire sui casi di disagio sociale che potrebbero sfociare in un abbandono scolastico precoce.</p> <p>Misure di attivazione e prevenzione previste dalla Francia sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un migliore coordinamento delle parti coinvolte a livello nazionale, regionale e locale; 2. un rafforzamento degli interventi rispetto ai NEET, per i quali vengono pensate soluzioni specifiche; 3. la creazione di un servizio pubblico di orientamento gestito dai Consigli regionali coerentemente con l'obiettivo di "decentralizzazione" proprio della legge sulla formazione professionale; 4. il rinnovamento delle piattaforme per la lotta contro l'abbandono scolastico messo in campo dall'Educazione nazionale; 5. il rafforzamento della collaborazione tra il servizio pubblico per il lavoro, l'Educazione nazionale e l'Insegnamento superiore; 6. iniziative complementari quali: la riforma dell'apprendistato; il rafforzamento dei dispositivi già esistenti; il rafforzamento della mobilità giovanile; lo sviluppo delle nuove tecnologie; 7. soluzioni di accompagnamento di vario tipo: "formation", ovvero le misure in ambito formativo come i programmi "deuxième chance" per ricominciare a studiare entro i 26 anni per coloro che hanno abbandonato la scuola; "engagement", ovvero le opportunità di servizio civile; sostegno all'imprenditoria per i giovani in difficoltà.
<p>Interventi specifici per l'inserimento lavorativo</p>	<p>Per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro la Francia ha messo in campo diverse tipologie contrattuali già previste (non dunque adottate specificamente nell'ambito di Garanzia Giovani):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Emplois d'avenir": hanno come obiettivo quello di permettere ai giovani di acquisire una prima esperienza lavorativa insieme a una formazione. I beneficiari sono i giovani tra i 16 e i 25 anni senza lavoro poco o non qualificati. Il contratto ha durata determinata o indeterminata. 2. "Contrat de génération": prevede l'inserimento professionale in contratto a tempo indeterminato di un giovane di meno di 26 anni a fronte del trattenimento in impresa di un lavoratore senior di 57 anni o più.

	<p>3. “Emplois francs”: rappresentano un aiuto forfettario all’assunzione di giovani residenti in Zone urbane sensibili (ZUS) caratterizzate da un tasso di disoccupazione due volte più elevato che rispetto alle zone urbane circostanti. Questo dispositivo, messo in atto dal Pôle Emploi, è complementare ai contratti “Emplos d’avenir” e “Contrats de génération”.</p> <p>A questi dispositivi si aggiungono quelli che non sono direttamente riservati ai giovani ma che vengono utilizzati anche da questi ultimi:</p> <p>4. Contratti d’aiuto “classici” (CAE, CIE): contratto unico di accompagnamento al lavoro che prevede d’inserimento facilitato grazie a un aiuto finanziario che permette l’accesso al lavoro a persone in difficoltà.</p> <p>5. Le strutture di inserimento per l’attività economica (IAE): hanno come obiettivo l’assunzione di persone con difficoltà di tipo sociale e professionale per favorire il loro inserimento duraturo nelle condizioni ordinarie del mercato del lavoro nell’ambito del commercio dei beni e dei servizi.</p> <p>I dispositivi di alternanza, quali i contratti di apprendistato e i contratti di professionalizzazione, sono promossi in quanto misure che accompagnano i giovani nel mercato del lavoro consentendo la preparazione di un diploma, un titolo o di una certificazione professionale.</p> <p>Un altro strumento di accompagnamento pensato per i giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro è il sostegno all’imprenditoria per i giovani in difficoltà. Il sostegno all’imprenditoria è sostenuto dal dispositivo NACRE (“Nouvel accompagnement pour la création-reprise d’entreprise”) che permette l’accompagnamento prima, durante e dopo la creazione o il recupero dell’impresa per le persone che hanno difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro. In questo contesto, numerose iniziative riguardano direttamente i giovani, come l’introduzione di programmi specifici di accompagnamento per la creazione di impresa (“Créajeunes”, “CAP’Jeunes” e “groupement de créateurs”).</p>
<p>Monitoraggio e valutazione</p>	<p>Il monitoraggio della YG (“Garantie pour la jeunesse”) da parte delle istituzioni francesi non è ancora stato ultimato perché la prima valutazione relativa all’impatto del programma è in corso (è prevista per il 2015), mentre la seconda sarà attuata nel 2016. Tale lavoro sarà realizzato dal Ministero del lavoro (DGEFP) in collaborazione con gli attori principali del piano e con DARES (Direction de l’animation de la recherche de l’évaluation et des statistiques).</p> <p>Le informazioni di monitoraggio fornite dalla Commissione Europea (EC, <i>Country Report France, 2015</i>) mostrano che in</p>

	<p>Francia il numero di beneficiari coinvolti in un'azione di YG è di 738.000 giovani.</p> <p>Il progetto pilota "Garantie jeunes" all'interno del quadro della YG ha invece coinvolto 10.000 giovani nel 2014 e prevede che ne beneficeranno 50.000 nel 2015 per arrivare a 100.000 nel 2017.</p> <p>La misura francese più efficace per l'inserimento dei giovani è il contratto "Emploi d'avenir" che ha permesso di creare nel 2013 100.000 posti di lavoro. Il programma è stato poi ampliato nel 2014 con altri 70.000 e nel 2015 con 65.000 contratti. L'effetto di questa tipologia di contratto è stato decisamente positivo sul breve termine, ma ci sono dubbi che possa portare a un'inclusione nel mercato del lavoro a lungo termine. Il 75% degli "Emplois d'avenir" è infatti sottoscritto in attività fuori mercato e la componente formativa è spesso rimandata e porta a una qualifica solo in un caso su tre.</p> <p>La Commissione evidenzia che in Francia il tasso di disoccupazione giovanile è cresciuto dal 19% nel 2008 al 24,3% nel 2014 e che la fascia maggiormente a rischio è quella dei giovani con bassi livelli di istruzione (a livello 0-2 ISCED, il tasso di disoccupazione sfiora il 37,6%; media europea: 31,1%).</p> <p>L'attuazione della YG rimane sfidante in termini di estensione, vista l'alta percentuale di NEET (13,5% nel 2014) e il numero dei beneficiari, che ha raggiunto la cifra di 738.000 unità. Le sfide che ancora restano da affrontare riguardano il coordinamento tra i diversi attori istituzionali, la qualità delle offerte rivolte ai giovani e il sistema di diffusione delle informazioni.</p>
--	--

Germania

di Paolo Bertuletti, Martina Chiusolo

Dati di contesto	Tasso di occupazione (15-64): 73,8%
	Tasso di disoccupazione (15-64): 5%
	Tasso di occupazione giovanile (15-29): 58%
	Tasso di disoccupazione giovanile: 6,6%
	NEETS: 8,7%
	<i>Fonte: EUROSTAT, LFS, 2014</i>
Piano di attuazione YG	
Destinatari	Giovani fino ai 25 anni.
Risorse	Al momento non è specificato l'ammontare che sarà destinato alla Garanzia Giovani, si dice soltanto che le risorse economiche attualmente messe a disposizione dal governo tedesco per il finanziamento dei programmi già avviati saranno incrementate e che a questi programmi se ne aggiungeranno altri finanziati dal Fondo sociale europeo.
Governance e attori coinvolti	Responsabile dell'implementazione della Garanzia Giovani e del coordinamento degli attori istituzionali coinvolti in tutti i settori e a tutti i livelli è il Ministero federale per il lavoro e gli affari sociali (<i>Bundesministerium für Arbeit und Soziales</i>) che affida l'attuazione del programma principalmente all'Agenzia federale per l'occupazione (<i>Bundesagentur für Arbeit</i>), a cui fanno capo tutte le agenzie per il lavoro sparse sul territorio. Le politiche occupazionali non sono però imposte in maniera centralistica. Il governo federale e le amministrazioni regionali promuovono, infatti, la cooperazione fra tutti i soggetti istituzionali

	<p>interessati all'inserimento lavorativo dei giovani. Periodicamente, rappresentanti del governo, dell'Agenzia federale per l'occupazione, delle imprese e dei sindacati si riuniscono per discutere sulle ultime tendenze del mercato del lavoro e sulle strategie da attuare per facilitare l'incontro fra i giovani e i datori di lavoro. Le stesse iniziative dell'agenzia per l'occupazione sono programmate da una commissione composta da rappresentanti del governo, delle imprese e dei lavoratori.</p> <p>In generale, tutti gli interventi volti a favorire l'occupazione giovanile (orientamento, offerta di corsi di formazione, accompagnamento al lavoro ecc.) sono adottati all'interno di programmi nazionali o regionali elaborati congiuntamente da più soggetti istituzionali. Le istituzioni scolastiche, ad esempio, preparano i programmi di orientamento e sviluppano strategie di <i>placement</i> in collaborazione con le imprese. Le parti sociali e le agenzie per il lavoro, invece, aiutano gli istituti di formazione professionale ad aggiornare i programmi scolastici in funzione delle nuove esigenze del mercato del lavoro. Infine, camere di commercio e parti sociali svolgono un ruolo di primo piano nella definizione e nel monitoraggio dei percorsi di formazione professionale in apprendistato, un canale senza dubbio privilegiato per l'introduzione dei giovani nel mondo del lavoro.</p>
Misure/servizi e relativa dotazione finanziaria	<p>Da tempo la Germania attua politiche molto efficaci per facilitare la transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro. La sua adesione alla Garanzia Giovani ha l'obiettivo di migliorare ulteriormente gli strumenti già approntati nel corso degli anni a livello nazionale e regionale. In particolare, si vogliono potenziare i servizi offerti dai centri pubblici per l'impiego, per rendere questi ultimi più attenti alle esigenze dei singoli utenti e quindi capaci di proporre piani di attivazione e inserimento lavorativo il più possibile personalizzati.</p> <p>Fino al 2013 i programmi per l'occupazione giovanile sono stati finanziati dallo Stato Federale (prevalentemente attraverso i fondi messi a disposizione dell'Agenzia federale per l'occupazione). Dal 2014 si sono aggiunti altri interventi finanziati anche dal Fondo sociale europeo. Fra questi il piano denominato <i>Jugend Stärken</i> (vedi sotto).</p>
Incentivi alle imprese	Dato non disponibile.
Interventi preventivi e misure di attivazione	<p><i>Orientamento</i></p> <p>In Germania le iniziative finalizzate all'orientamento professionale dei giovani sono numerosissime:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella scuola secondaria gli studenti vengono informati sugli

	<p>sbocchi professionali e ricevono diverse proposte di stage orientativi in azienda. Le attività di orientamento vedono il coinvolgimento delle imprese, delle agenzie per il lavoro e dei genitori;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le agenzie del lavoro organizzano eventi, forniscono consulenze e strumenti informativi; - l’Agenzia federale per l’occupazione offre alle scuole indicazioni sull’andamento del mercato del lavoro e una panoramica aggiornata delle varie opportunità lavorative; - le camere di commercio organizzano fiere, interventi nelle scuole e work-shop durante le vacanze scolastiche; - i c.d. centri d’informazione professionale organizzano eventi su temi specifici (ad esempio, la partecipazione femminile nei settori lavorativi tradizionalmente riservati agli uomini). <p>Oltre alle risorse ordinarie messe a disposizione dallo Stato per le attività di orientamento, il Ministero dell’istruzione finanzia attualmente un programma dedicato all’orientamento professionale (<i>Berufgsorientierungsprogramm – BOP</i>). I programmi federali per l’orientamento sono elaborati dal governo in collaborazione con i vari <i>Länder</i>.</p> <p><i>Lotta alla dispersione scolastica</i></p> <p>Assistenza personalizzata agli studenti a rischio dispersione durante la scuola o la formazione in azienda.</p> <p><i>Promozione dell’imprenditorialità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzando un sistema informativo appositamente creato, gli studenti hanno la possibilità di conoscere quali sono le condizioni e le opportunità concrete per avviare un’impresa; - sono incentivate le università che vogliono diventare incubatori d’impresa attraverso: i) l’introduzione di insegnamenti quali l’imprenditorialità e l’auto-impiego; ii) un riconoscimento ufficiale degli istituti virtuosi a cui segue il rilascio di un marchio di qualità; ii) lo stanziamento di finanziamenti destinati a studenti e ricercatori che vogliono trasformare le proprie idee in imprese reali; - esistono numerosi progetti e concorsi per gli studenti della scuola secondaria finalizzati a stimolare lo spirito imprenditoriale nei giovani.
<p>Interventi specifici per l’inserimento lavorativo</p>	<p><i>Accompagnamento al lavoro ad opera dei centri pubblici per l’impiego, oppure delle agenzie per il lavoro, oppure degli appositi uffici istituiti presso le camere di commercio</i></p> <p>La procedura di accompagnamento al lavoro prevede le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Registrazione del giovane (per i NEET che non si registrano autonomamente è prevista un’assistenza personalizzata offerta anche grazie al supporto di organizzazioni no-profit).

	<p>2) Profilazione: definizione delle aspirazioni e degli obiettivi del giovane e stesura di un piano strategico che tenga conto dei suoi punti di forza e delle sue debolezze. La profilazione richiede un'analisi accurata e lunga.</p> <p>3) Sottoscrizione di un accordo d'inserimento che impegna l'ente erogatore del servizio e il giovane e che deve portare all'assunzione nel giro di alcuni mesi.</p> <p>4) (Se non è possibile l'assunzione immediata) Proposta di percorsi di formazione in ambiente lavorativo differenziati e adattabili alle varie situazioni. Tali percorsi possono servire: i) a introdurre il giovane in uno specifico contesto lavorativo; ii) a prepararlo ad affrontare un percorso di formazione professionale riconosciuto; iii) a riflettere sulle proprie capacità in funzione orientativa.</p> <p>Per i giovani svantaggiati che normalmente non riescono ad usufruire di queste possibilità dal 2014 esiste un programma specifico cofinanziato dall'Unione europea denominato <i>Jugend Stärken</i>. Tale programma, sfruttando la collaborazione fra il governo locale, i centri per l'impiego, le imprese e le organizzazioni no-profit, prevede l'offerta di percorsi formativi ad di fuori dal contesto lavorativo.</p> <p><i>Promozione della mobilità</i></p> <p>L'Agenzia federale per l'occupazione informa costantemente sulle offerte di lavoro su tutto il territorio nazionale (anche attraverso un portale online). Sono inoltre previsti sussidi per coprire i costi di soggiorno e di trasporto sostenuti da chi accetta un lavoro lontano dal luogo di residenza.</p> <p><i>Promozione della mobilità internazionale</i></p> <p>Sostegno finanziario per giovani provenienti dagli altri stati membri dell'EU che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono sprovvisti di qualifica e intendono iniziare un percorso di formazione professionale in Germania; - hanno già una qualifica e vogliono iniziare un lavoro per il quale c'è carenza di personale qualificato in Germania. <p><i>Piani di inclusione per i giovani con disabilità</i></p> <p>Tali piani prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - finanziamenti ai percorsi d'istruzione e formazione per persone disabili offerti dai centri di formazione professionale; - sussidi per i datori di lavoro che assumono persone con disabilità gravi, le quali non possono svolgere pienamente le mansioni lavorative assegnate; - assistenza ai datori di lavoro per l'abbattimento delle barriere architettoniche. <p><i>Piani per il miglioramento delle opportunità di formazione e lavoro a favore dei giovani d'origine straniera.</i></p>
--	--

<p>Monitoraggio e valutazione</p>	<p>e</p> <p>L'Istituto per la ricerca sull'occupazione (<i>Institut für Arbeitsmarkt- und Berufsforschung</i>), un ramo dell'Agenzia federale per l'occupazione, studia le tendenze del mercato del lavoro, tenendo conto delle differenze regionali e dell'impatto delle politiche occupazionali.</p> <p>Il Ministero federale del lavoro e degli affari sociali commissiona rapporti di valutazione di carattere scientifico sui servizi di accompagnamento al lavoro e sull'offerta di corsi di formazione propedeutici all'inserimento lavorativo.</p> <p>Molti dei programmi attuati dalla Germania per favorire l'occupazione giovanile (<i>Jugend Stärken, Bildungsketten, VerA, JobStarter, JobStarter Connect e Berufsorientierungsprogramm</i>) prevedono monitoraggi. I rapporti di monitoraggio generalmente sono consultabili anche online.</p> <p>Sebbene il tasso di disoccupazione giovanile in Germania rimanga tra i più bassi d'Europa e il periodo di disoccupazione sia generalmente breve (quattro mesi), esso risulta comunque più alto rispetto a quello relativo alle altre le fasce di età. In un quadro complessivo comunque positivo, si riscontrano evidenti disparità fra i <i>Länder</i> (in quelli orientali il tasso di disoccupazione giovanile è quasi il doppio rispetto ai <i>Länder</i> occidentali) e le fasce sociali (i giovani di origine straniera trovano lavoro con più difficoltà rispetto ai coetanei provenienti da famiglie tedesche). La maggior parte dei giovani che rimangono disoccupati per più di quattro mesi sono quelli che non hanno mai ottenuto una qualifica professionale. Proprio a sostegno di questi giovani, che normalmente appartengono alle fasce sociali più svantaggiate, sembra che la Germania non abbia fatto abbastanza. Per questo, la Commissione europea le raccomanda di rafforzare ulteriormente le politiche volte a supportare l'inserimento lavorativo dei giovani svantaggiati. Oltre a ciò, l'organizzazione cooperativa e sussidiaria del sistema tedesco rende i programmi di riqualificazione e inserimento lavorativo talvolta incoerenti e poco trasparenti.</p>
--	---

Regno Unito

di Habtamu Legas e Carmine Santoro

Dati di contesto	Tasso di occupazione (15-64): 71,9%
	Tasso di disoccupazione (15-64): 6,1%
	Tasso di occupazione giovanile (15-29): 59,8%
	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29): 12,5%
	NEETs (15-29): 13,4 %
	<i>Fonte: EUROSTAT, Labour Force Survey, 2014</i>
Piano di attuazione YG	
Destinatari	<p>Il Regno Unito non ha ancora attuato garanzia giovani, ma offre un supporto su misura per i giovani in base alla loro necessità, principalmente attraverso due misure:</p> <p>Youth Contract:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Governo aiuta i giovani disoccupati di età tra i 18 e i 24 anni a trovare lavoro.• Esperienza di lavoro: più tempo con Job Centre e con esperti, possibilità di essere indirizzato ad un colloquio di lavoro con Careers Servizio Nazionale.• Promozione dell'apprendistato• Sostegno ai giovani di 16-17 anni inoccupati e svantaggiati, consentendo loro di tornare in formazione, di seguire un progetto di apprendistato o di ricevere un'offerta di lavoro con una componente formativa. <p>The Work Programme:</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestito da organizzazioni private e di volontariato (operatori privati).• Gli operatori sono finanziati per aiutare i giovani nella

	<p>condizione di NEET da lungo periodo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La maggior parte dei giovani sono ricondotti al Work Programme dopo essersi aggiudicati il Job Seekers Allowance per nove mesi, invece di 12 mesi, come nel caso dei richiedenti di età superiore ai 25. • 18 fornitori sono stati scelti per eseguire i Work Programme contracts in tutto il Regno Unito. • Questi fornitori sono pagati a risultato: possono chiedere il pagamento dei costi del servizio solo in caso il destinatario venga effettivamente inserito nel mercato del lavoro con un contratto di durata pari ad almeno tre mesi.
Risorse/ Resource	206 milioni di euro (fondi YEI)
Governance e attori coinvolti	Department for Work and Pensions Operatori privati
Incentivi alle imprese	“Wage incentives” schemes: fino a 2.275 sterline per i datori di lavoro che assumono un giovane di 18-24 anni che ha ricevuto <i>benefits</i> per sei mesi o più in tre anni.
Monitoraggio e valutazione	Nel Report di valutazione della Commissione vengono evidenziate le seguenti criticità: Mancanza di supporto per lo Youth Contract, poco diffuso, soprattutto nel settore privato. Lo Youth Contract è, inoltre, finalizzato ad affrontare il problema strutturale a lungo termine di mancanza di opportunità di entrata dei giovani nel mercato del lavoro. Al contrario, Garanzia Giovani è finalizzata ad arginare, in particolare, una situazione emergenziale legata all’aumento della disoccupazione giovanile verificatosi dopo il 2008 e dovrebbe essere complementare ad altre misure già in atto per affrontare il problema strutturale della disoccupazione giovanile (<i>EC, Country Report UK, 2015</i>).

Spagna

di Alfredo Di Sirio e Venancio Chaque

Dati di contesto	Tasso di occupazione (15-64): 56%
	Tasso di disoccupazione (15-64): 24,5%
	Tasso di occupazione giovanile (15-29): 32,8%
	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29): 38,9%
	NEETS (15-29): 20,7%
	<i>Fonte: EUROSTAT, LFS, 2014</i>
Piano di attuazione YG	
Destinatari	Giovani “ <i>Neet</i> ” <i>under 30</i> , nell’ambito della <i>Strategia per l’Impresa e l’Occupazione Giovanile 2013 -2016</i> .
Risorse	Per l’attuazione della <i>Strategia per l’Impresa e l’Occupazione Giovanile 2013 -2016</i> , è previsto un budget di 3.485 miliardi di Euro e di questi: <ul style="list-style-type: none">• 2,4 miliardi di Euro provengono dall’amministrazione centrale spagnola;• 1,1 miliardo di Euro proviene dal Fondo Sociale Europeo. Nell’ambito del <i>Programma operativo per l’occupazione giovanile</i> , in cui si colloca l’implementazione della YG, è previsto un budget di 2.824 milioni di Euro.
Governance e attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Alcune P.A. (Ministero del lavoro, dell’economia, centri per l’impiego, Comunità autonome, ecc.). Il Ministero del lavoro coordina tutti gli attori. <i>La Direzione Generale per i lavoratori autonomi</i> gestisce il FSE e l’implementazione della YEI.• Parti sociali

Misure/servizi	<p><i>Intermediazione nella ricerca del lavoro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione volte all'orientamento professionale • Informazione e accompagnamento nella ricerca di un impiego • Modernizzazione del SPE (Servizi di Pubblico impiego Statale) • Portale unico di impiego e autoimpiego • Programma di mobilità <p><i>Migliorare l'occupabilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmi per offrire una "seconda opportunità" • Attivazione di programmi formativi finalizzati all'assunzione • Formazione con specifico riferimento alle lingue e alle ICT • Tirocini nelle imprese • Sviluppo FP duale con il contratto per la formazione e l'apprendistato • Sviluppo della FP in ambito scolastico • Formazione per l'ottenimento di certificati di qualifica • Programma "Escuela-taller" • Programma "Casa de Oficios" <p><i>Incentivi alle assunzioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione e incentivo nella quota di Sicurezza Sociale fino al 100% • Incentivi ad assumere a tempo determinato con vincolo formativo • Incentivi ad assumere per le micro imprese e lavoratori autonomi • Programma "Primo impiego" dei giovani • Incentivi per il "contrato en prácticas" • Contratto "Generaciones" <p><i>Incentivi alla creazione di impresa e per il lavoro autonomo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tariffa ridotta per la creazione di un'attività imprenditoriale • Sussidi disoccupazione compatibili con inizio attività imprenditoriale • Capitalizzazione della prestazione per la disoccupazione • "Oficinas de referencia" • Sviluppo della cultura imprenditoriale
Incentivi alle imprese	<p>Oltre agli incentivi sopra elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Tarifa Joven": incentivi alle imprese per l'assunzione a tempo indeterminato, Riduzione di 300 € della quota di Sicurezza Sociale per max 6 mesi. L'impresa è obbligata a tenere in vita il contratto di lavoro per almeno 6 mesi. • Apprendistato: riduzione del 100% della quota previdenza per le imprese fino a 250 lavoratori e del 75% per le imprese con 250 o più lavoratori. Riduzione fino al 25% per l'attività formativa.

	<ul style="list-style-type: none"> • Contratto en prácticas: riduzione 100% della quota Sicurezza Sociale per max 6 mesi quando le imprese contrattano con giovani iscritti al Sistema di Garanzia Giovani. È un contratto a tempo parziale con vincoli formativi.
Interventi preventivi e misure di attivazione	<p>Interventi preventivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la formazione professionale nelle scuole <p>Misure di attivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni volte a supportare i giovani nella ricerca del lavoro o nella fase di avvio di una nuova impresa, attraverso programmi di informazione e consulenza. L'attività dei servizi di pubblico impiego per le persone disoccupate che vogliono aprire un'attività sarà estesa alla partecipazione dei rappresentanti dei datori di lavoro. • Modernizzazione centri per l'impiego affinché siano in grado di eseguire le seguenti funzioni: a) <i>profiling</i>; b) gestione database e sistemi informatici; c) assistenza specialistica sulle tematiche lavoristiche. • Creazione portale internet che – con la collaborazione delle Comunità Autonome e delle parti sociali – agevoli la ricerca del lavoro o la nascita di un'impresa.
Interventi specifici per l'inserimento lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> • Ridotti a 50 euro i costi per l'avvio di un'attività di autoimpiego. • Possibilità di capitalizzare il sussidio per la disoccupazione con l'inizio dell'attività lavorativa.
Monitoraggio e valutazione	<p>È previsto un monitoraggio delle spese sostenute rispetto alle persone a cui il servizio è stato erogato. Le informazioni sui percorsi di chi ha partecipato al programma devono essere tracciabili in modo da determinare se la persona stia effettivamente svolgendo un'attività lavorativa o formativa.</p> <p>La valutazione del piano avverrà con il coinvolgimento delle parti sociali, una volta l'anno, usando come indicatori l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e la misurazione del tasso dei "Neet", in specifico quelli da lungo tempo disoccupati. Non esistono al momento rapporti di monitoraggio.</p> <p>La disoccupazione colpisce in Spagna il 60,4% dei giovani (15-24 anni) con un basso livello di istruzione. Il 19,6% dei giovani sono <i>working poor</i>. La Spagna ha inoltre più alto tasso di dispersione scolastica (21,9% dati Eurostat 2014) della Ue, sebbene sia costante la diminuzione dell'abbandono scolastico dovuta all'efficacia dei programmi regionali specifici.</p> <p>Le criticità rispetto a YG, segnalate dalla Commissione Europea nel Country Report 2015, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Necessaria modernizzazione dei servizi pubblici

	<ul style="list-style-type: none">• Necessaria implementazione di un programma per i disoccupati di lunga durata.• L'efficacia "Strategia di imprenditorialità e impiego giovanile" viene riconosciuta, con 365 mila registrati, mentre rimane limitato il successo di Garanzia Giovani per il basso numero di persone registrate.• Ritardi nell'implementazione delle misure di Garanzia Giovani.• Mancanza di integrazione tra i fondi del ESF e YEI e i fondi nazionali.• Necessità di promuovere maggiormente la formazione work-based. <p>L'Employment Committee segnala che il piano di implementazione della Garanzia Giovani rappresenta un buon inizio per l'impegno a diminuire la dispersione scolastica favorendo la partecipazione alla formazione professionale.</p>
--	--